

SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

XXIV

(1973)



FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

CARICHE SOCIALI
PER IL TRIENNIO 1973-75

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

GIANCARLO SUSINI

Vice Presidente

LUIGI LOTTI

Consiglieri

DOMENICO BERARDI

MARIO MAZZOTTI

LUIGI MONTANARI

CINO PEDRELLI

AUGUSTO VASINA

Economo

FRANCESCO CANDOLI

Segretario

GAETANO RAVALDINI

REVISORI DEI CONTI

CORRADINO FABBRI

GIULIO CESARE MENGOZZI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

FRANCESCO ZACCHERINI

PIETRO ZANGHERI

Ravenna, senza Bisanzio, senza Dante? Qualcosa come Ravenna, oggi, senza darsene e petroli.

Tre poli, attorno ai quali si dispongono i contributi di questo XXIV volume degli « Studi Romagnoli », che scaturisce dall'esperienza del Convegno annuale del 1973: relazioni e dibattiti. Primo, l'evoluzione dell'ambiente e i sedimenti dell'uomo nell'età antica; secondo — il più consistente, il più nuovo —, le cronache, i documenti, gli istituti, i monumenti dal secolo XV al XVIII: un autentico setaccio di elementi della cultura non cognita o meno cognita, persino della cultura « vile », quella che pur cresce nel silenzio di chi non fruisce di una storiografia orpello; terzo, storia di ieri, di oggi, e scrittori, e poeti, e musicisti — un fatto nuovo — come Mariani tra Verdi e Wagner. Sino alle lotte ed alle passioni dell'ultimo trentennio.

Dépistage, è termine in uso, quasi di vizzo; per i secoli bui o bigi si cercano con ordine documenti e tracce: un contributo concreto al censimento sistematico dei beni culturali ed ambientali. Con questi propositi e questi risultati il nuovo volume si affianca alle altre pubblicazioni che la Società di Studi Romagnoli ha dedicato a tempi più noti: la Renovatio Imperii (1963), Dante — e Giustiniano — (1965), Agnello (1971), ed a ricerche che chiaramente precorrono, nei metodi e nel risultato, questo volume: tali il quaderno del Porisini, di storia demografica ravenate dell'Ottocento (1962), e quello del Landi, su mezzadri e proprietari nel secondo Settecento (1973). Come sempre, segue una sezione di Studi vari.

Giunti al termine, un ringraziamento caloroso al Comune

di Ravenna, che ha affiancato la Società di Studi Romagnoli nel patrocinio dell'iniziativa e l'ha aiutata molto concretamente, e ancora grazie agli studiosi d'ogni paese che vi hanno contribuito, ed alla paziente e colta redattrice, la prof. Alda Calbi, dalle cui mani il volume esce come nuova e valorosa espressione dell'attività del sodalizio.

Cesena, Biblioteca Malatestiana, 31 dicembre 1975.

GIANCARLO SUSINI

STUDI RAVENNATI